

DIREZIONE SERVIZI TECNICI

COMUNE DI FIRENZE



ASILO NIDO AZIENDALE MEYER
Interventi di recupero e riuso di fabbricato del
complesso ospedaliero ex-Meyer
– PROGETTO 248/09 –

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

PROGETTISTI

COLLABORAZIONI

Ing. Michele Mazzoni

Ing. Lorenzo Boganini

Arch. Michele Malaguti

Arch. Ilaria Gramigna

Geom. Emiliano Landi

Geom. Riccardo Santi

RELAZIONE TECNICA ABBATTIMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI



ANNO 2011

ASILO NIDO AZIENDALE ex MEYER

via Frà Domenico Buonvicini, Firenze

INTERVENTI di RECUPERO e RIUSO
di fabbricato del complesso ospedaliero ex Meyer
da destinare ad **ASILO NIDO AZIENDALE**

Progetto n. 248 / 2009 – Cod. Opera n. 100111

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA ai sensi degli art.20 e 25 del D.P.R. 503/96

INDICE:

1	RISPONDENZA DEGLI INTERVENTI ED OPERE IN PROGETTO	3
1.1	Gli accessi	3
1.2	I collegamenti orizzontali e verticali	5
1.3	Gli accorgimenti e le dotazioni tecniche	7
2	ACCESSIBILITA' DEL COMPLESSO SCOLASTICO	9

1 RISPONDENZA degli INTERVENTI ed OPERE in progetto alla vigente NORMATIVA in MATERIA di ACCESSIBILITA'

Il nuovo ASILO NIDO AZIENDALE Comunale, da realizzarsi nel c.d. "PADIGLIONE SFORNI", dell'ex "OSPEDALE PEDIATRICO ANNA MEYER", ubicato in Firenze, via Fra' Domenico Buonvicini, e' stato progettato, in relazione agli spazi, gli impianti ed i materiali, in modo da assicurare la totale accessibilita' a tutti i locali (fatti salvi i soli locali "tecnici") e alle attrezzature ai soggetti affetti da disabilità motoria.

In particolare sono state rispettate le norme contenute nei seguenti documenti:

- D.M. 14 giugno 1989 n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 " Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".
- Legge Regionale n.65 del 16 novembre 2004 " Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.G.R. del 29 luglio 2009, n.41/R, "Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche."

In questo paragrafo si mettono in evidenza le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il requisito della accessibilità.

1.1 Gli accessi

Sono previsti due accessi dall'esterno al lotto d'intervento, entrambi da via Buonvicini, ovvero:

- un accesso pedonale, destinato al personale dell'asilo, ai bambini e ai genitori, attraverso il quale si raggiungono gli ingressi all'asilo nido, percorrendo una pavimentazione interna al giardino di pertinenza, di facile fruibilità e priva di barriere architettoniche.

In particolare una scala "monumentale" esterna e un impianto ascensore permettono di raggiungere il piano terreno-rialzato attraverso gli ingressi principali all'asilo nido.

- un accesso carrabile (all'occorrenza anche pedonale), di proprietà della Regione Toscana, adiacente al lotto d'intervento, sul quale esiste il diritto di passo a favore del Comune di Firenze; esso immette in un percorso privo di barriere architettoniche, interno all'area dell'ex Ospedale Meyer, di proprietà della Regione e, attraverso un ulteriore cancello carrabile, si accede alla parte interna, tergale, del lotto, in un piazzale carrabile asfaltato.

Tale accesso sarà prevalentemente destinato a servizio della cucina dell'asilo nido e dedicato ai mezzi utilizzati per la fornitura dei generi alimentari, nonché al personale addetto.

I suddetti accessi sono stati dimensionati in modo da poter essere utilizzati da eventuali mezzi di soccorso.

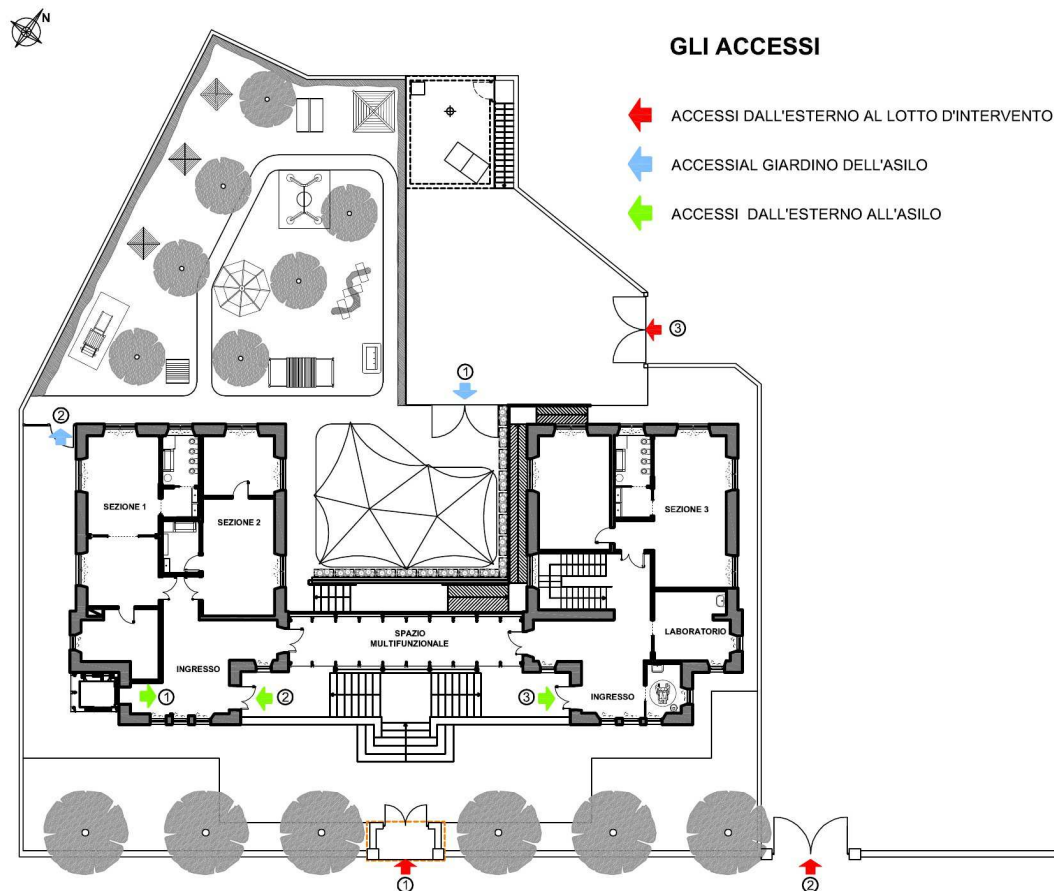
Gli accessi dall'esterno all'asilo sono ubicati come segue:

- al piano terreno rialzato, sul fronte principale della palazzina si trovano due accessi, simmetrici rispetto alla scala monumentale, che immettono, superate due rampe della scala stessa, in un'area di accoglienza per gli utenti dell'asilo.
- per gli utenti con disabilità motorie è stato previsto un accesso ad entrambi i piani dell'asilo tramite un impianto ascensore posto sul fronte principale della palazzina, in corrispondenza del padiglione di sinistra.
- un terzo accesso, ubicato sul fronte tergale, collega la quota del resede al piano seminterrato, attraverso una scala esterna, destinata al personale e agli utenti dell'asilo, o in alternativa attraverso una rampa (con pendenza inferiore all'8%), dedicata prevalentemente al personale della cucina.

In generale la luce netta delle porte di accesso dell'edificio e di tutti i locali aperti agli utenti è superiore a 75 cm; gli spazi antistanti e retrostanti sono dimensionati nel rispetto dei minimi prescritti dal regolamento; le maniglie sono poste ad un'altezza di mt. 0,90.

Infine gli accessi al giardino e all'area di gioco dell'asilo, posti sul retro dell'edificio, in una posizione interna rispetto alla conformazione del lotto e protetta rispetto alla viabilità carrabile, al fine di garantire la sicurezza e il benessere dei bambini, sono dislocati come segue:

- un cancello carrabile collega il piazzale asfaltato all'area di gioco posta nel resede adiacente ai due padiglioni e, attraverso un percorso pavimentato, quest'ultima è connessa al giardino, anch'esso dotato di attrezzature e giochi per bambini; tale cancello è riservato ai mezzi di emergenza e di manutenzione;
- un cancello pedonale collega il giardino e l'area giochi al resede perimetrale dell'edificio.



1.2 I collegamenti orizzontali e verticali

Sul fronte principale i collegamenti verticali sono assicurati ai soggetti con disabilità motorie da un impianto ascensore a servizio dei singoli livelli, di dimensioni idonee a tale utilizzo.

Detto ascensore assicurerà il collegamento interno fra i due piani del fabbricato, seminterrato e terreno-rialzato, e fra questi e la quota del giardino.

Invece, per quanto riguarda i collegamenti orizzontali, sul fronte tergale l'accesso dall'esterno al piano seminterrato è assicurato da una rampa inclinata di progetto, con pendenza inferiore all'8%, in adiacenza alla scala esterna di servizio.

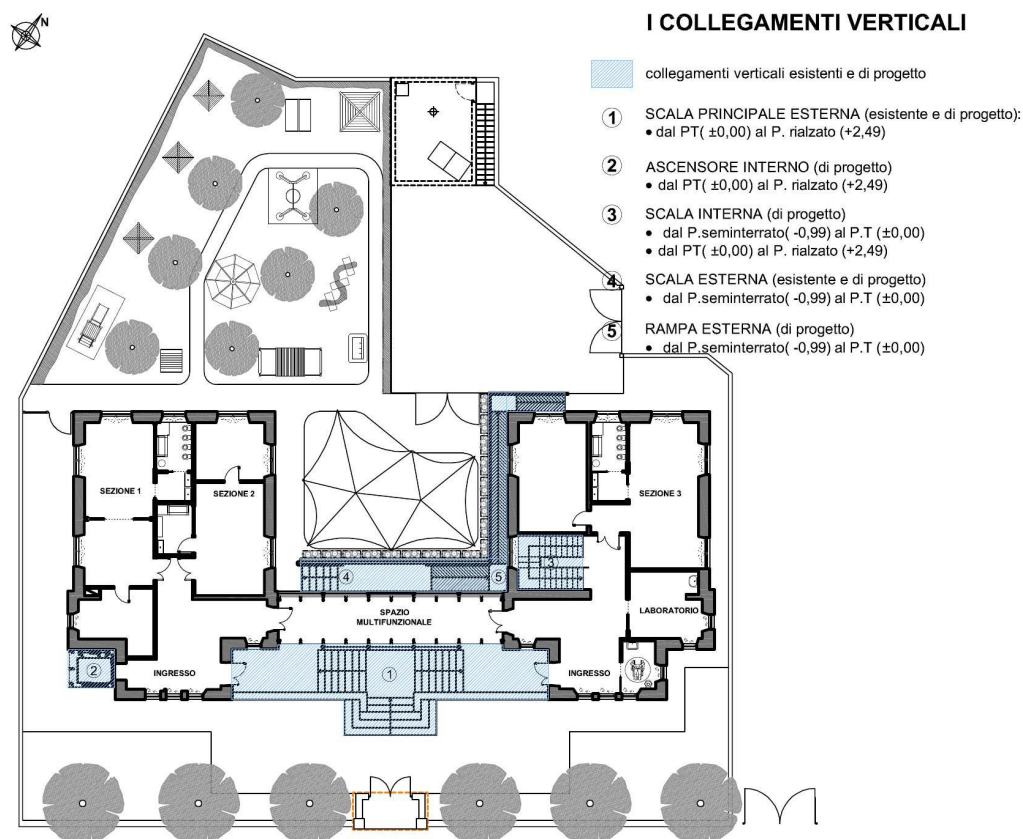
La pavimentazione della rampa sarà antisdrucchiabile, in piastrelle di conglomerato cementizio con finitura martellinata; essa sarà dotata di opportuno corrimano e parapetto, alto almeno mt 1.0, e presenterà una larghezza minima di cm 90, gli spazi di manovra saranno larghi almeno mt 1.50.

I percorsi esterni saranno piani e privi di asperità o sconnessioni della pavimentazione; i marciapiedi di nuova realizzazione avranno una larghezza minima di mt 1.50, mentre quelli esistenti non sono inferiori a cm 90.

I percorsi orizzontali interni saranno tali da garantire l'accessibilità a tutti i locali dell'asilo e al servizio igienico, uno per piano, dedicato alle persone con disabilità motorie, inoltre essi saranno piani, pavimentati con materiali opportuni, antiscivolo, di facile pulizia, di larghezza idonea e privi, in genere, di barriere architettoniche, planimetriche ed altimetriche.

Lievi dislivelli interni, eventualmente determinati da condizioni particolari e/o locali dell'edificio, saranno resi agevolmente superabili con rampe interne di raccordo, adeguatamente dimensionate.

Gli spazi di manovra sono stati dimensionati in modo da consentire gli spostamenti alle persone su sedia a ruote.



1.3 Gli accorgimenti e le dotazioni tecniche

Al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie del fabbricato e minimizzare al contempo le differenze di quota tra i livelli interno ed esterno, nonché per la migliore funzionalità del sistema dei collegamenti, il piano seminterrato sarà "rialzato" di circa 1,00 ml, pur mantenendo un'altezza interna dei locali di circa 3,00 ml, mediante la realizzazione con elementi tipo "Cupolex", di una idonea struttura tipo "gattaiolato" -

Tale struttura consentirà sia una "elevazione" del piano seminterrato sia un miglioramento della distribuzione impiantistica ed una migliore funzionalità dei sistemi di smaltimento delle acque reflue interne.

Attualmente il Padiglione Sforzi risulta costituito da due distinti corpi di fabbrica rettangolari collegati da uno spazio aperto, coperto da una pensilina in ghisa.

In sede di progetto tale conformazione distributiva è stata modificata ed adeguata, con la realizzazione di un corpo centrale di collegamento (già presente nelle intenzioni progettuali dell'Ing. Italo Guidi e poi non realizzato per difficoltà finanziarie), in modo da configurare una gestione unitaria del nuovo servizio asilo.

Il nuovo corpo centrale sarà realizzato mediante la chiusura, con struttura "leggera", vetrata, dell'esistente pensilina in ghisa, che caratterizza l'immagine storicizzata dell'immobile.

All'interno dell'asilo è previsto un servizio igienico per piano, dedicato a persone con disabilità motorie e/o su sedia a ruote, utenti dell'asilo (personale o genitori); essi sono disposti in modo da permettere l'accostamento laterale al wc e l'accostamento frontale al lavabo, secondo le misure indicate nella norma; il wc posto con asse a 40 cm dalla parete laterale, bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore, altezza cm 50, dotato sui due lati di un maniglione fisso a muro e di un maniglione ribaltabile; il lavabo è di tipo ergonomico senza colonna, con sifone incassato.

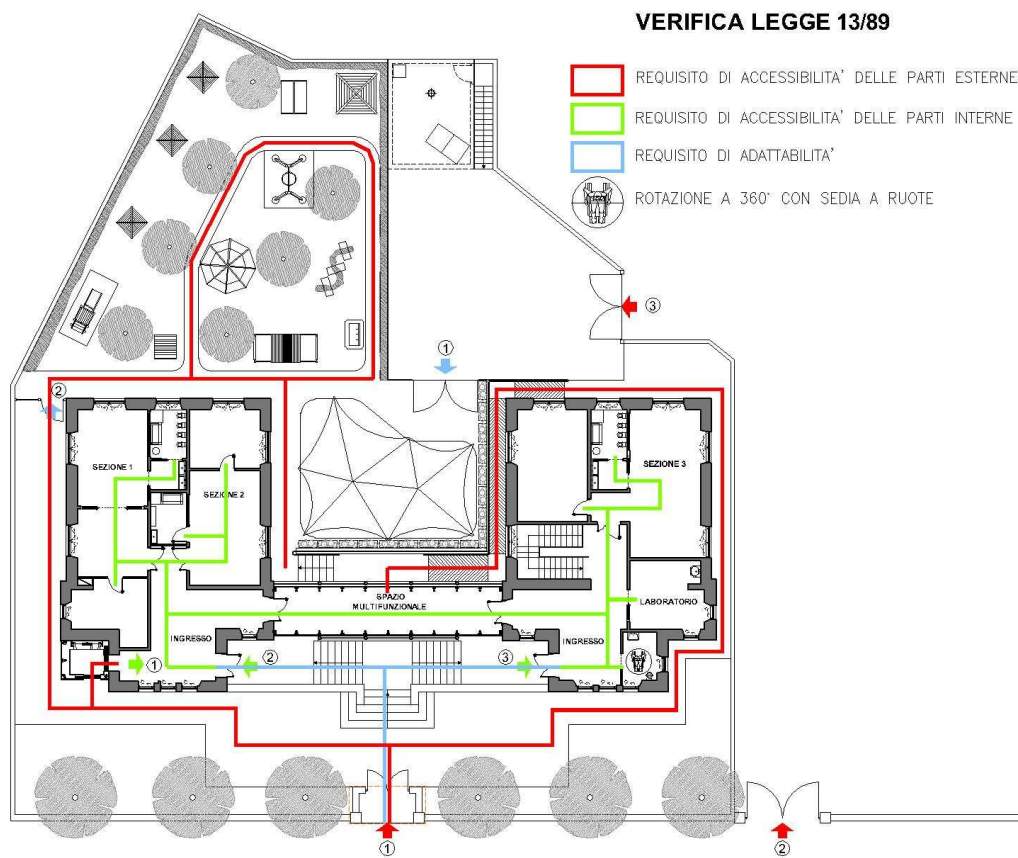
Le porte e gli infissi sia interni che esterni saranno facilmente manovrabili (maniglie a leva, etc.) con luce netta regolamentare tale da garantire un agevole transito anche a persone con disabilità motorie e/o su sedia a ruote.

I terminali degli impianti tecnologici (nuovi) saranno posizionati e progettati in maniera tale da permettere un agevole uso da parte di ogni tipo di persona disabili.

Davanti all'ingresso pedonale sarà previsto un parcheggio disabili opportunamente dimensionato, riservato alla sosta delle autovetture al servizio di soggetti disabili (usufruibili sia dal personale dell'Asilo nido sia da genitori/familiari disabili), con dimensioni tali da consentire agili movimenti nelle fasi di trasferimento.

Il progetto è stato redatto in conformità con la normativa antincendio vigente, con la distribuzione dei locali e gli accorgimenti tecnici necessari per contenere i rischi di incendio,

anche nei confronti degli utenti con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, adeguatamente protetti e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi.



2 ACCESSIBILITA' del COMPLESSO SCOLASTICO

L'edificio che ospita l'ASILO NIDO AZIENDALE di cui trattasi, risulta privo di barriere architettoniche, accessibile a soggetti affetti da disabilità motorie. Si dichiara pertanto che le strutture risultano conformi ai disposti del D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (A.B.A.) e sono accessibili secondo quanto sopra specificato.

Firenze, 18 marzo 2011

I Progettisti:

Ing. Lorenzo Boganini

Arch. Ilaria Gramigna

Arch. Michele Malaguti

IL R.U.P.

Ing. Michele Mazzoni